



CAMBI

CASA D'ASTE IN GENOVA

L'ATELIER
DEI FRATELLI SVEDOMSKIJ

25 OTTOBRE 2010

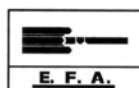
L'ATELIER DEI FRATELLI SVEDOMSKIJ

L'Arte tra Russia e Italia
alla fine dell'Ottocento



LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2010

TORNATA UNICA: ore 15.00 • Lotti 1-41



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029

Fax +39 010 879482 - +39 010 812613

www.cambiaste.com - e-mail: info@cambiaste.com

ESPOSIZIONE

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE • ore 10.00-19.00

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE • ore 10.00-19.00

VENERDÌ 22 OTTOBRE • ore 10.00-19.00

SABATO 23 OTTOBRE • ore 10.00-19.00

DOMENICA 24 OTTOBRE • ore 10.00-19.00



La Cambi S.a.S. di Matteo Cambi & C. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti". La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorso nella compilazione del catalogo. L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione, e la mancanza di riferimenti espliciti in merito non implica che ne siano esenti.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura; interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto.

Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 24% fino ad € 110.000, ed al 18% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento prima di ritirare la merce a sua

Condizioni di vendita

cura, rischio e spesa non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.a.s.. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi S.a.S. di Matteo Cambi & C. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue.

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics. No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections, and the fact that these defects are not mentioned does not mean that they are not there.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting); these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.

As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items car-

ried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 24% of the hammer price of each lot up to an amount of € 110.000 and 18% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

14 The buyer must make a down payment after the sale and

Conditions of sales

settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 50 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.a.s.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy**



Comprare e Vendere all'asta CAMBI

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauro: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti ed il loro stato di conservazione e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del **24%** fino ad € 110.000, e del **18%** su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare direttamente alla vendita potrà usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando la scheda di offerta presente su questo catalogo o che troverà disponibile nei locali della Cambi.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Per i lotti la cui stima minima è superiore ad € 300 è possibile partecipare all'asta **telefonticamente**. Per i rimanenti è necessaria una preventiva offerta scritta di tale cifra. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte e telefoniche è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perveniranno almeno 5 ore prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non

fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il

saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 5.000 euro
- assegno circolare intestato a Cambi sas
- bonifico bancario presso: Banco di San Giorgio S.p.A. - Sede di Genova
IBAN: IT46Y055260140000000019420
BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.



- | | | |
|---|--|--|
| 1 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Michajlovskij Zavod - Distilleria</i>
€ 5.000-6.000 | 14 Pavel A. Svedomskij
<i>Diciassette bozzetti raffiguranti ritratti</i>
€ 1.500-2.000 | 28 Anna A. Svedomskaja
<i>Natura morta con pomodori e zucche</i>
€ 1.200-1.500 |
| 2 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Michajlovskij Zavod - Casa in rovina</i>
€ 4.000-5.000 | 15 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Tredici bozzetti raffiguranti ritratti e paesaggi</i>
€ 1.500-2.000 | 29 Anna A. Svedomskaja
<i>Pappagallo sul ramo</i>
€ 150-200 |
| 3 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Paesaggio rurale (Case con tetti rossi)</i>
€ 4.000-5.000 | 16 Pavel A. Svedomskij
<i>Ritratto femminile con fiocco rosso</i>
€ 1.500-2.000 | 30 Anna A. Svedomskaja
<i>Natura morta - Margherite</i>
€ 150-200 |
| 4 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Estate, donna sul balcone - Casa padronale a Michajlovskij Zavod</i>
€ 7.000-8.000 | 17 Pavel A. Svedomskij
<i>Ritratto femminile</i>
€ 1.500-2.000 | 31 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto della signorina Andreev</i>
€ 2.000-2.500 |
| 5 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Strada nel bosco - Michajlovskij Zavod</i>
€ 10.000-12.000 | 18 Pavel A. Svedomskij
<i>Ritratto maschile con cappello</i>
€ 1.500-2.000 | 32 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto di Paolo Manuel Gismondi</i>
€ 1.200-1.500 |
| 6 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Stagno a Michajlovskij Zavod</i>
€ 15.000-18.000 | 19 Pavel A. Svedomskij
<i>Ritratto di Anna Nikolaevna Kutukova, consorte di A.A. Svedomskij, 1896</i>
€ 10.000-12.000 | 33 Anna A. Svedomskaja
<i>Casetta con fungo sul tetto</i>
€ 200-300 |
| 7 Aleksandr A. Svedomskij
<i>In veranda, casa padronale a Michajlovskij Zavod (Ragazza seduta in abito bianco)</i>
€ 7.000-8.000 | 20 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Fanciulla con cesto nei campi della Pallanzana</i>
€ 6.000-7.000 | 34 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto di Kutukoff, fratello di Anna</i>
€ 150-200 |
| 8 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Casa sulla riva dello stagno a Michajlovskij Zavod</i>
€ 5.000-6.000 | 21 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Pompei, vicolo del balcone sospeso</i>
€ 3.500-4.000 | 35 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto del duca Borea D'Olmo</i>
€ 1.200-1.500 |
| 9 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Tramonto. Isba a Michajlovskij Zavod</i>
€ 8.000-10.000 | 22 Pavel A. Svedomskij
<i>Veduta costiera italiana</i>
€ 3.000-4.000 | 36 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto femminile di profilo</i>
€ 600-800 |
| 10 Aleksandr A. Svedomskij
<i>Nella chiesa di Michajlovskij Zavod</i>
€ 12.000-15.000 | 23 Pavel A. Svedomskij
<i>Ballerina spagnola</i>
€ 9.000-10.000 | 37 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto di Micha nella culla</i>
€ 800-1.000 |
| 11 Pavel A. Svedomskij
<i>L'ultima cena, Preghiera nell'orto, La resurrezione di Lazzaro</i>
€ 8.000-10.000 | 24 Pavel A. Svedomskij
<i>La principessa Tarakanova</i>
€ 9.000-10.000 | 38 Anna A. Svedomskaja
<i>Alla lettura - Ritratto della balia russa</i>
€ 1.200-1.500 |
| 12 Pavel A. Svedomskij
<i>Due figure femminili (popolane)</i>
€ 1.300-1.500 | 25 Pavel A. Svedomskij
<i>Veduta costiera italiana - Risacca</i>
€ 8.000-10.000 | 39 Anna A. Svedomskaja
<i>Ritratto di Micha</i>
€ 600-800 |
| 13 Pavel A. Svedomskij
<i>Ultima cena</i>
€ 1.500-2.000 | 26 Pavel A. Svedomskij
<i>Veduta costiera italiana - Scogli</i>
€ 8.000-10.000 | 40 Anna A. Svedomskaja
<i>Autoritratto</i>
€ 800-1.000 |
| | 27 Pavel A. Svedomskij
<i>Veduta costiera italiana - Mare</i>
€ 18.000-20.000 | 41 Anna A. Svedomskaja
<i>Balia russa con libro</i>
€ 400-500 |

Russia

Sergej Aleksandrovic Esenin (1895-1925)

*Sprofonda il villaggio nei solchi dei sentieri,
le selve hanno chiuso la porta alle capanne:
soltanto dai ciglioni o nelle valli
si misura l'azzurro del cielo,*

...

*Campi miei, solchi adorati,
così soavi nella vostra tristezza.
E voi, vecchie capanne dove aspettano
Madri dai capelli sempre più bianchi.*

*Mi inchinerò ai piedi delle betulle:
come silenziosi sono la falce, il rastrello, l'aratro.*

...

*Solo te posso amare, Russia,
mio dolce paese
che hai gioia breve e violenta
nelle sonore canzoni di primavera sui prati*



Gli Svedomskij a Roma e la cultura artistica di fine Ottocento

Marco Franzone

Come già a inizio Seicento, intorno al tempo del Caravaggio, Roma era stata il centro propulsore dell'arte, così tra il 1880 e il 1890 in epoca umbertina, la *Città Eterna* si ritrovò nuovamente capitale della cultura e, insieme a Parigi, la metropoli in assoluto più determinante nel campo artistico.

pevolmente a partecipare al "rinnovamento dell'arte sulla base del vero", in un momento in cui la vena verista della cultura italiana ed europea, spegnendosi lentamente in un tranquillo e paziente scetticismo, come al ritmo di una lenta agonia, si dimostrava pronta a caricarsi di valori nuovi.

Si era nel clima di una sospesa nostalgia che aveva tanto il sapore di sommessa protesta quanto quello di un augurio e un ricco proposito per il futuro: la Roma del decadentismo e del nuovo simbolismo prendeva forma dalle ceneri della cultura naturalista su cui si innestavano e rigeneravano lentamente i nuovi "ulteriori" significati dell'universo simbolico.

In Francia veniva pubblicato nel 1884 il romanzo principe del decadentismo europeo, *A rebours* di J. K. Huysmann, due anni prima della stesura del manifesto programmatico del simbolismo per mano del poeta Jean Moreas (1856 - 1910), mentre Gabriele D'Annunzio usciva col *Piacere* nel 1889 portando la cultura italiana in evidenza sui temi nuovi della ricerca europea.

I fratelli Aleksandr (1848 - 1911) e Pavel (1849 - 1904) Svedomskij, nati a San Pietroburgo, sono due colti e pigri aristocratici russi eredi di un enorme patrimonio industriale e tenerio che si trova intorno alla piccola Michajlovskij-Zavod, nel governatorato di Perm, città degli Urali bagnata dal fiume Kama (fig. 1): 14.000 ettari, una fabbrica per la lavorazione del malto, una grande fornace per mattoni, un mulino da 800.000 kg di grano l'anno, un vasto allevamento di cavalli, attività che impiegano 150 addetti.

Attratti dalle arti si dedicarono alla pittura studiando prima a Monaco di Baviera quindi presso l'Accademia di Dusseldorf sotto la guida di Mihaly Munkácsy.

Ogni estate, durante il lungo trentennio romano, non mancavano di fare ritorno in Russia, dove trascorrevano gran parte del tempo dipingendo quadri che raffiguravano quei luoghi e i costumi di quelle genti; come documentano diversi paesaggi presenti in asta, tra cui "Strada nel bosco" (Lotto n°5), "Distilleria" (Lotto n°1) come anche l'intensissimo, di gusto quasi michettiano, "Nella chiesa di Michajlovskij-Zavod" (Lotto n°10). Vivevano così sul piano dell'arte una vita parallela, concedendosi in Italia pienamente alle suggestioni mediterranee per poi riaccordarsi in patria sui temi e sulle sensibilità nordiche della tradizione russa.

Come artisti ebbero un'educazione tradizionale frequentando il genere del paesaggio e i soggetti di carattere storico e mitologico, alternati talvolta alla descrizione di scene di genere, opere più volte, a partire dal 1879, presentate alle esposizioni della Società d'Opere d'Arte di Pietroburgo e poi dal 1898 a quella di Mosca.

Aleksandr prediligeva dipingere paesaggi quieti, animati da presenze discrete come nella "Fanciulla seduta in veranda" (Lotto n°7) o inquadrate placide costruite osservando dal vero le campagne come nel "Fanciulla nei campi della Pallanza" (Lotto n°20) o "Stagno a Michajlovskij Zavod" di tema russo - tratto da certi studi ispirati sia dal vero che dalla riflessione sulla fotografia (Fig. n°10 e Lotto n°6) - e ancora



fig. 1 - Tenuta Svedomskij a Michajlovskij-Zavod

Nel contesto di una fase di grande prosperità economica, negli anni seguenti l'unità d'Italia, neo capitale del Regno, esercitò un forte potere di attrazione verso gli artisti di tutta Europa e, in nome della propria naturale vocazione alla custodia del bello, promosse se stessa come gran teatro della creatività, luogo principe dell'ispirazione che si poteva cogliere dappertutto con immediatezza, nei paesaggi naturali, nei monumenti archeologici come in quelli barocchi e si trovava spontaneamente nella ricchezza delle pinacoteche e nella verve di una società contemporanea elegante e dinamica, sebbene più intenta alla contemplazione di se stessa che propensa alle innovazioni.

D'ogni parte vi giunsero artisti, pittori, scultori e letterati, come fu per i fratelli russi Aleksandr e Pavel Svedomskij che vi si stabilirono con continuità dal 1887, determinati piuttosto consa-



fig. 2 - Pavel nell'atelier di Roma



fig. 3 - L'atelier Svedomskij a Roma



fig. 4 - L'atelier Svedomskij a Roma

episodi presi dalla quotidianità come nella già citata e spirituale tela con *"Nella chiesa di Michajlovskij-Zavod"* dove vengono ricreati con il colore, steso a piccoli tratti secondo il suo stile, l'atmosfera sensibile della luce e quasi il profumo dell'incenso. Pavel al contrario aveva un linguaggio più impetuoso e inquieto che si traduceva in una tecnica pittorica fatta da pennellate e tratti più spessi, materici e gestuali accompagnati alla scelta di soggetti di maggiore complicazione emotiva, caricati da valori simbolici e da un tono generalmente più inquietante come dimostra bene il quadro verticale della grande figura femminile con la tunica, opera spesso immortalata nelle foto dell'atelier ed evidente manifesto dell'aggiornatissimo gusto simbolista e decadente del minore Svedomskij (fig. 2).

In patria furono ammirati dall'influente critico e collezionista Pavel Michajlovic Tret'jakov che ne comprò alcune tele, tra cui *"Strada di Pompei"* - di cui un'ulteriore versione senza personaggi è in asta (Fig. n° 11 e Lotto n° 21) - e *"Sulle rive del Tevere"* di Aleksandr, *"Medusa"* e *"Cortile contadino"* di Pavel, al quale procurò poi l'importante commissione di affrescare con soggetti neo e vetero testamentari parte dell'interno della cattedrale di Kiev intitolata a San Vladimiro, ciclo di cui qui si presentano alcuni significativi studi ad olio, già resi noti alla mostra genovese del 2001 *"Kandinsky Vrubel Jawlensky e gli artisti russi a Genova e nelle Riviere - Passaggio in Liguria"*: tra questi *"Ultima cena"* e *"Preghiera nell'orto"* (Lotti n° 11 e n° 13). I fratelli erano giunti a Roma nel 1887 per trascorrervi un lungo trentennio.

Qui aprirono uno studio-atelier in Via Margutta che, come disse il letterato M. V. Nesterov in una lettera del 1889 è *"uno dei più belli ... una sala ampia e ben illuminata, che non è costellata, come di consueto, da una moltitudine di schizzi e studi, e ciò gli dona un che di desertico"*. (fig. 3 e 4)

Nella città era il tempo della rivista *Cronaca Bizantina* (1881-85), dalle pagine della quale Gabriele D'Annunzio, con lo pseudonimo di Duca Minimo, animava e raccontava la vita artistica della capitale, decifrando e condizionandone lo spirito come nella celebre *Cronachetta delle pellicce* del 1884, un pretesto letterario di cronaca mondana per colorare un affresco emotivo del paesaggio urbano ed umano della *Città Eterna*. Nello stesso periodo, quasi in antitesi alla capitale, Milano si andava connotando come la città dell'industria e della tecnica, pronta a esprimersi nei termini di una nuova arte legata allo spirito del dinamismo tecnologico: la pittura divisionista.

Centro romano della vita sociale e culturale degli artisti è il Caffè Greco di Via Condotti, la cui frizzante vita si ritrova nelle pagine delle *"Cronache del Caffè Greco"* scritte da Diego Angeli, pagine in cui si narrano le riunioni dei pittori Preraffaeliti romani del gruppo *"In arte libertas"* (dal 1886), le combriccole degli amici pittori G. A. Sartorio, Mario De Maria *"Marius pictor"* detto anche *"il pittore della luna"*, Nino Costa, Vincenzo Cabianca, Angelo Conti *"doctor misticus"*, tutti intorno a D'Annunzio e alla comunità artistica multinazionale di Via Margutta.

Ancora oggi al Caffè Greco è conservata un'opera di Pavel Svedomskij: *"Ritratto di Gogol"*.

In via Margutta, lo studio romano di Mariano Fortuny senior come quello di Mario De Maria (1852 - 1924) al numero 33, che fu il più diretto modello artistico per gli Svedomskij, divennero il riferimento per il gusto d'annunziano dell'arredo d'interno e le visite agli atelier dei pittori si imposero come un tema vero e proprio, un'affermata posa sociale, nonché



fig. 5 - Le tableau vivant

un metodo concreto di ispirazione letteraria. Questi luoghi confusi e densi di quel "ciarpame ispano-moresco messo in voga dal Fortuny" furono lo scenario degli incontri amorosi; vi si allestivano gli esclusivi *tableau vivant*, *performance* in cui le persone ricreavano e recitavano coi costumi e le attitudini le immagini dipinte dagli artisti (fig. 5).

Vi si sperimentava la fotografia usata sia come strumento per il ritratto di costume che come tecnica propedeutica alle arti sulla scia specialmente delle ricerche del pittore Francesco Paolo Michetti al quale non a caso è dedicato *Il Piacere* di D'Annunzio, che in questi stessi tempi a prova ulteriore di tutto ciò scriveva: "volete voi passare le vostre mattinate in delizia? In delizia del capo e dello spirito? Dedicatevi a visitare le gallerie d'arte".



fig. 6 - Gruppo di artisti russi a Roma

Il poeta conobbe un grande amore, Elvira Natalia Fraternali detta "Barbara" Leoni, il 2 aprile 1887 presso il Circolo Artistico di Via Margutta poco dopo che, l'8 gennaio dello stesso anno, veniva inaugurata la nuova sede del Circolo Artistico Internazionale a cui i fratelli Svedomskij si affilieranno immediatamente giunti in città.

In tema di fotografia si vede bene come Pavel Svedomskij nel ritratto della cognata Anna Nikolaevna Kutukova (fig. 7), moglie del fratello, lo abbia tratto da una foto della stessa, ritrovata oggi nell'archivio di casa, a testimonianza di come nella prassi artistica si usasse lo strumento fotografico in fase preliminare di scelta del taglio da attribuire a un'opera concepita meno di quanto si pensi da un rapporto diretto con la posa dal vivo.

Sempre numerose foto d'epoche, conservate nell'archivio degli eredi Svedomskij, descrivono con minuziosa curiosità la vita dell'*atelier* dei pittori russi dandoci notizie sia su certi procedimenti artistici che riguardo a pose e comportamenti sociali (fig. 6 - 8 - 9).

Ancora il russo Nesterov: "fratelli per nascita vivevano insieme per abitudine, vivevano come uccelli migratori. Erano nient'altro che russi spensierati ... erano artisti, bohème artistica. Erano permiaocchi di famiglia, sembrava fossero di origine ecclesiastica, ma non avevano nulla di ecclesiastico, erano possidenti di Perm, che non conoscevano le loro terre, delle cui rendite si serviva allegramente il loro amministratore. Vissero così finché non li colse a Roma, nel vecchio caffè Greco ... amavano gli scacchi, a Roma bevevano Chianti, a Kiev birra, erano tipi molto bizzarri, in Russia si sentivano ospiti, ma nella Città Eterna si trovavano come a casa loro", vi morirono e sono entrambi sepolti al cimitero di Testaccio. "a Pavel il nomignolo di Popa (pappagallo): era piccolo di statura, con una pancetta tonda, di faccia era simile a un cacatoia; Aleksandr ricevette il nomignolo di Barone: era simile a un signore medievale, alto con un pizzico sul mento. Erano ragazzi in gamba, non avevano nemici ... erano bizzarri, del tutto dissimili l'uno dall'altro ma impensabili singolarmente. Popa era socievole, Barone manifestava la sua presenza soltanto con il monosillabo "Hhe" ed era appassionato di invenzioni ... nel campo della pittura Barone non era così fecondo come Popa, che aveva dipinto un bel numero di varie cose ... a Roma capitava che

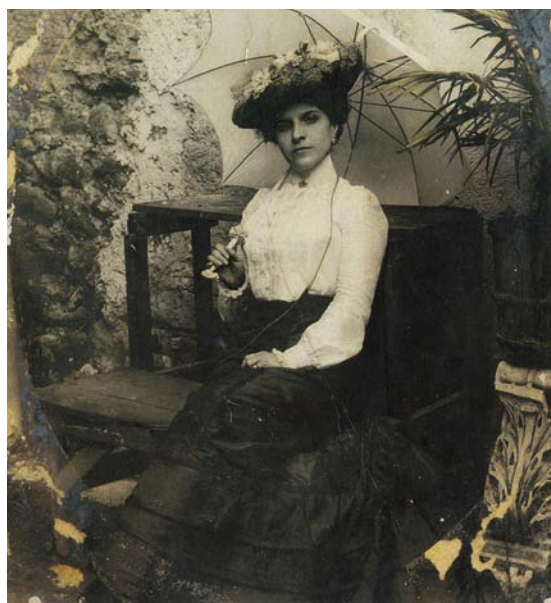


fig. 7 - Anna Nikolaevna Kutukova

questi facesse monellerie poco adatte alla sua età. Per qualche motivo era stato proibito nella città di andare in bicicletta a forte velocità. Tanto bastò che Barone quella sera stessa corresse a rotta di collo sotto il naso del vigile finché non lo costrinse all'inseguimento e alla fine sfuggì, e tutto questo con l'aria canzonatoria di un adulto birichino".

Durante gli anni ottanta del secolo a Roma è vivo un intenso dibattito sul destino delle arti, una fase in cui si sentiva il bisogno di rinnovare l'esaurito filone del naturalismo, sia in campo letterario che figurativo. E' il momento in cui si riconosce al genere del Paesaggio il ruolo principe di vero cardine del rinnovamento, una fase, tra 1883 e 1889, in cui si persegue l'idea di paesaggi in cui si trasfonda lo stato d'animo delle cose e delle menti: *"la pittura di paesaggio la gloria del XIX secolo in essa si realizza la penetrazione dell'animo umano nell'anima delle cose"* (G. D'Annunzio, *"I Paesisti"* in *La Tribuna*, 1883).

E anche la letteratura perseguiva lo stesso ideale, perfettamente raggiunto nei celebri passaggi lirici del *Piacere* d'annunziano quando l'autore si sofferma sugli ambienti: *"l'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità dei Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del Palazzo Zuccari, attenuato"*, un metodo descrittivo assai simile alla temperie sentimentale dell'arte degli Svedomskij, da intendere più come pittori estetizzanti che semplici narratori di un vero fine a se stesso, artisti che partecipano con piena consapevolezza ai temi dell'arte di quel tempo, ricercando con assidua dedizione nella direzione di ricerca del "paesaggio-stato d'animo" e di una nuova pittura di matrice decadentista simbolista.

Le grandi marine italiane (**Lotti n°25, n°26 e n°27**) dipinte da Pavel a larghe e corpose pennellate, energiche e ricche di colore pastoso, rappresentano bene la tensione verso l'ideale di un paesaggio portatore di un messaggio emotivo, in tal senso potremmo dire anche post romantico, dove l'uomo totalmente assente dalla scena è di fatto invece del tutto presente



fig. 8 - Pavel

nel cuore della stessa come testimone fuori campo, travolto dalle sensazioni messe in moto dalla natura.

Punti fermi del rinnovamento della pittura sono il riferimento alla natura e alla storia, in opposizione a un presente da contestare, un'attualità considerata - per principio - minore e volgare dalla ristretta cerchia degli artisti che si pongono in un'ostentata condizione di isolamento dalla massa, fuga e rifiuto della contemporaneità: elementi anch'essi ben chiari nella vicenda Svedomskij che in prima persona esercitarono il diritto privilegiato di volersi astrarre dal loro contesto, la Russia aristocratica, ed evasero verso una comunità "scelta", approdando a Roma, asilo di artisti fratermi tra loro raccolti in un universo artificiale e piuttosto autoreferenziale.

Ecco spiegata così la principale ragione della cultura degli *atelier*, veri e propri microcosmi autosufficienti dove ricreare la perfetta coincidenza tra arte e vita, fondamento essenziale del decadentismo.

Nell'arte figurativa tuttavia il distacco dalla realtà è considerato una forma corrotta di perversione, poiché per caricare un oggetto concreto di significati "ulteriori" bisogna averne il sacro rispetto e renderlo il più possibile incommutabile nella forma.

Il paesaggio permette di tradurre la vita in armonia col vero, nei canoni di un'aspirazione tesa a superare il verismo classico e costruire uno nuovo e più autentico, non convenzionale o di maniera, capace, immergendosi nella natura senza mediazioni formali, a riprodurre il disagio e la delusione dell'artista alla ricerca di un linguaggio consolatorio e rigeneratore che si ponga in sintonia con le variazioni dell'ora, la forza del vento, gli stati atmosferici in una chiave etica ed emotiva.

Ecco dunque questi artisti, guidati dalle teorizzazioni di Mario De Maria, dichiararsi orgogliosamente in opposizione alla tradizione del Rinascimento italiano per aderire invece a un favore completo verso il modo di dipingere di Rembrandt, intriso di luce dentro gli impasti soffusi e sfumati dei colori.

Se Pavel si trova a proprio agio in temi più spinti verso la sen-



fig. 9 - Aleksandr

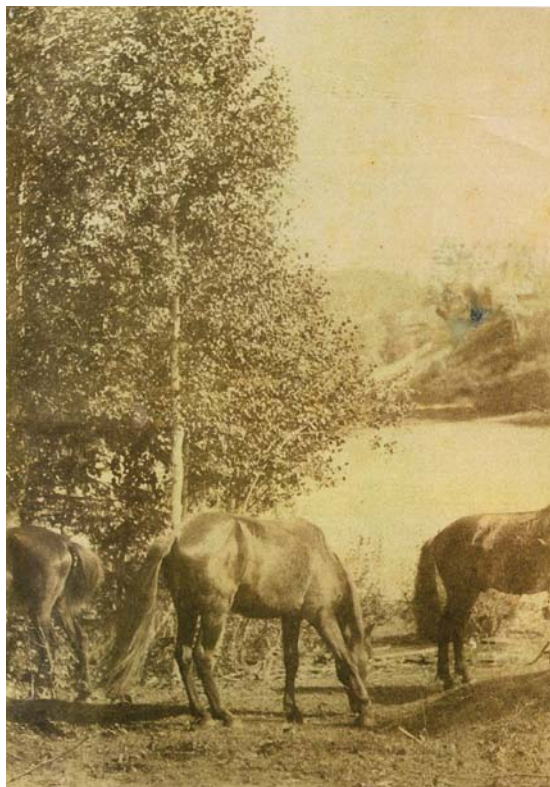


fig. 10 - Studi sulla fotografia

sibilità estetizzante e se vogliamo “cupi” nei propri risvolti ideologici, è di Aleksandr l'adesione spontanea e solare al gusto di una natura di genere pompeiana e caprese dove anche la tecnica minuziosa e meno gestuale porta verso risultati di acceso cromatismo e confidenziale definizione delle forme. Elementi linguistici paradossali di sobrietà e mistero che formano una retorica tesa alla ricerca di identità tra pittura e poesia - “*ut pictura poesis*” - nell'alveo di un'arte intesa come consolazione e di una natura concepita come luogo d'esilio, dove il paesaggio è metafora delle idee morali e uno stato d'animo va comunicato attraverso di esso fino a riuscire nell'impresa di toccare i “pensieri della natura”.

La vicenda biografica e artistica dei fratelli artisti pittori russi, naturalizzati romani, si colloca in questo densissimo contesto culturale e assume un senso particolarmente virtuoso sia per le riscoperte connessioni a un mondo ricco di significati che per la grande qualità delle loro opere che vanno ricomprese come tasselli della grande cultura europea del simbolismo estetizzante - il mondo di F. P. Michetti, V. Cabianca, G. A. Sartorio e M. De Maria ma anche quello di A. Boeklin, G. Klimt, O. Redon - ben oltre il significato limitante di semplici espressioni di un generico naturalismo descrittivo.

Anna Svedomskaia a Sanremo

Del grande impero economico e del patrimonio industriale e terriero degli Svedomskij, dopo la Rivoluzione d'Ottobre non rimase più nulla quando nel 1918 tutti i beni furono “*requisiti a favore del popolo*”.

L'unica discendente della famiglia, Anna Svedomskaia (1898-1973), nata a Pietroburgo da Aleksandr e dalla musicista tartara Anna Kutukova, aveva cominciato a coltivare interessi artistici viaggiando tra Russia e Italia. Nel 1911, alla



dettaglio del Lotto n°6

morte del padre, si stabilì in patria a Mosca, per riparare in Crimea dopo la rivoluzione. Da qui con la madre, rimaste senza quasi alcun bene, raggiunsero Roma dove organizzarono una vendita di quadri dei fratelli Svedomskij e col ricavato poterono, dopo una lunga sosta a Porto Anzio, raggiungere Sanremo prendendo in affitto Villa Zirio per avviarvi un piccolo albergo.

Già nel 1925 Anna Kutukova morì e la pittrice Anna andò in sposa nel 1927 all'avvocato Paolo Manuel Gismondi, esponente di una delle più riguardevoli e antiche famiglie locali.

Trovò così la nuova tranquillità per esplorare le proprie doti artistiche e iniziò un fitto ventennio di produzione pittorica tra la fine degli Anni Venti e la Seconda Guerra Mondiale, di cui testimonianza maggiore sono i raffinatissimi ritratti dei familiari tra cui primeggiano quelli del Duca Borea d'Olmo, del piccolo Misha (Michele Manuel Gismondi) insieme al proprio autoritratto (**Lotti n°35, n°39 e n°40**).

La sua arte si impose per un linguaggio capace di evocare la grande tradizione russa ed entrare ad un tempo in contatto con l'ecumenica tradizione centro europea della cultura espressionista, lasciando ampi spazi alla qualità decorativa dei soggetti trattati: il fascino silente dei ritratti dove i tessuti di abiti e arredi arricchiscono l'universo psicologico dei personaggi; un linguaggio articolato sulla composizione di forme geometriche predisposte con accurata ponderatezza su cui si innestano le fattezze umane di un'arte orgogliosamente figurativa e attenta al dialogo con il Novecentismo.

Fu Anna a conservare le opere dei fratelli Svedomskij e insieme ad esse la memoria e i documenti della loro vicenda artistica e biografica così complessa tanto nei contenuti culturali quanto nella sorte intrecciata, in una dimensione tragica e viva, ai grandi fatti storici della storia moderna d'Europa.

Сведомские, «русские итальянцы».

Августа Докукина Бобель *Augusta Dokukina Bobel*

Во всемирной культурной жизни иногда происходят удивительные и как бы спонтанные события: вдруг откуда-то из глубины времен, из-под недр бумаги, из-под ненужных слоев штукатурки, из-за каких-то почему-то никогда не открытых дверей появляется на свет чудо: например, великолепные «рабочие» стенные росписи Микельанджело, сохранившиеся в подвалах всемирно известной капеллы Медичи во Флоренции. Они были обнаружены только в XXI веке, хотя, казалось бы, достаточно было открыть забитую дверь и просто спуститься на несколько ступеней вниз, чтобы заметить эти титанические фигуры, но почему-то этого никто не сделал на протяжении почти пяти веков. Ценнейшие рисунки Модильяни, изображающие гордость российской поэзии, молодую Анну Ахматову, почти целый век пролежали в коллекции друга художника, доктора Поля Александра, среди других 380 рисунков. Малоизвестные имена художников, писателей, которые в силу исторических или личных обстоятельств оставались долгое время невосребованными, вдруг всплывают на поверхность. Теперь, когда в России происходит радикальная перестановка мест на шкале художественных ценностей, две страны, Италия и Россия, сотрудничая между собой, пытаются вернуть миру, недооцененное по заслугам, наследие двух замечательных «русских итальянцев». Речь пойдет о живописных произведениях братьев Сведомских.

Два брата, Александр (1848-1911) и Павел (1849-1904), родились в Санкт Петербурге, но детство и юность провели далеко от столицы, в родовом имении Михайловский Завод, в Пермском крае, в Приуралье, в необыкновенно

живописных местах, любовь к которым пронесли через всю жизнь. Интерес и наклонность к рисованию у обоих братьев проявились рано в детстве, и поэтому, когда мать, овдовев, вторично вышла замуж за человека, который был связан с Германией, то оба юноши, оказавшись в Дюссельдорфе, начали посещать хорошо известную в Европе Академию живописи. Затем они переехали в Мюнхен, где их учителями стали талантливый немец Эдуард Гебгардт и венгерский художник, почти их сверстник, но уже имевший большой авторитет и, по словам очень строго критика Стасова, «принадлежащий к числу оригинальнейших и талантливейших в Европе», Михаил Муканчи (1844-1900). Под его руководством и влиянием оттачивалось профессиональное мастерство молодых российских живописцев.

Живя за границей, они никогда не порывали своей связи с Россией, с Приуральем, с домом, где у них была устроена удобная мастерская, с имением, доставшимся им в наследство и превратившим в богатых промышленников, и, среди прочего, во владельцев известного на вся страну винокуренного завода, производившего одну из лучших российских водок.

Внешне и по характерам очень не похожие между собой, они, и как художники, тоже были разными, у каждого были свои темы, свой индивидуальный стиль. Многих друзей поражали их никогда ничем не омрачаемые отношения друг с другом, путешествовали всегда вместе, жили всегда в одном и том же доме, без конфликтов и контрастов, даже после брака Александра на талантливой певице и пианистке Анне Кутуковой (друзья шутили: «братья Сведомские женились»).



детtaglio del Lotto n°21



fig. 11 - Strada di Pompei

С Россией их связывало также и постоянное творческое сотрудничество, они участвовали в ежегодных многочисленных выставках в Москве, в Петербурге, в Нижнем Новгороде, в Перми. Хотя отношения с товарищами по кисти и особенно с отечественными критиками складывались довольно сложно.

Родившись в России, Сведомские по воспитанию чувств, «душой», осознавали себя русскими, но достаточно было закончить им не отечественную академию, периодически жить за границей, как критики сразу стали смотреть на них как на иностранцев. Самый мощный голос российской критики того периода Стасов так отреагировал на дебют Павла, он писал про «некоего Сведомского, появляющегося в первый раз и до сих пор вовсе неизвестного, русского или польского по фамилии, но совершенно иностранца по всему (и по колориту, впрочем довольно шикарному), как следует юноше, учившемуся сначала в Дюссельдорфе, а потом в Риме, и по незнанию представляемой России». Он и позже, когда художник имел уже имя, включал Павла Сведомского в число художников, «которые не заключают в себе ничего национального и всегда сильно тяготели к чужеземному стилю и складу». «Это художник не без дарования, но его заедают «европеизм» и бесхарактерность».

«Проявить характер» в живописи для Стасова, в первую очередь, означало восстать против академизма, противопоставить себя эстетике «чистого искусства», выставив на первое место реальное и «идейное» изображение жизни и истории народа, как это сделали многие талантливые выпускники Российской Академии, вошедшие в историю искусства как «передвижники».

В область изобразительного искусства, вслед за литературой, влилась струя так называемого критического реализма, который постарался захватить все культурное пространство не только той эпохи, но и повлиял на будущее российского искусства почти на целое столетие, потому что после октября 1917 года со временем превратится в предложенную партией и государством официальную жесткую догму во всех сферах советской культуры, так называемый социалистический реализм. Непримиримость к инакомыслящим и инакочувствующим, обвинение во влиянии Запада, социальное происхождение - все это станет позднее причинами общественного непризнания, гонений и физического истребления людей культуры.

Братья Сведомские в силу своего художественного воспитания, оторванности от российской повседневной жизни остались независимыми сначала по отношению к движению передвижников, которое охватило почти всех ведущих художников эпохи, а потом и к другим новым движениям молодых, например, к «Миру искусства», к символизму, к «модерну». Сведомские оставались всегда преданными только своим чувствам, вкусу, интересам, таланту.

В отличие от многочисленных собратьев по кисти, мучающихся от безденежья, они располагали большими средствами, что давало им возможность переезжать с одного места на другое, видеть и познавать мир, устраивать просторные ателье для работы, а также щедро помогать нуждающимся артистам. Но и друзья, и современники единогласно призна-

вали, что это были прежде всего труженики, настоящие профессионалы, посвятившие свою жизнь искусству.

В России они были замечены самим Павлом Третьяковым, меценатом, ценителем живописи, выбор которого был своего рода гарантией признания таланта. Для своей коллекции, «галереи», которая носит его имя, он в 1882 году купил у Павла картины «Медуза» и «Крестьянский дворик», а у Александра были куплены «Улица в Помпее» и «На берегу Тибра».

С 1875 года в их жизнь вошла Италия. По мнению Нестерова, они в России чувствовали себя гостями, зато в Риме были как у себя дома. Вечный город покорял артистическую фантазию, звал в глубь двадцатисемивековой истории, но также предоставлял возможность работать свободно, далеко от преднамеренных суждений.

Улица Маргутта находится в двух шагах от площади Испании, художники полюбили ее давным-давно. Здесь устроили себе ателье еще в XVII веке Горацио Джентилески и его дочь, тоже художница, Артемизия, позднее жил Канова, а в наше время Ренато Гуттузо, Джорджо Де Кирико и многие другие. Именно здесь в большом благоустроенном доме под номером 5 обосновались, спасаясь от холодной зимы, Сведомские. У Павла начинался туберкулез. Как «перелетные птицы», на север, в Россию, они будут возвращаться постоянно, чаще всего, летом. Здесь же создадут себе студию, огромное помещение полное света, которое восхищало коллег-художников так же, как и богатый, полный фантазии интерьер. Это был прекрасный дом, со всеми удобствами для жизни и для размещения многочисленных гостей, приезжавших к ним отовсюду. Он быстро стал центром встреч как российских, так и европейских художников. По мнению Нестерова, это было лучшее ателье города.

К этому времени к обоим братьям уже пришла известность.

В 1879 году на родине Павел был удостоен серебряной медали за картины «Москва горит» и «Дочь Камелии». Вообще он был более знаменит и его картины ценились больше, чем работы брата. Его творчество очень разнообразно. Тут и полотна с героями из древней истории и мифологии: Сократ, Мессалина и император Клавдий, Цицерон, Медея; в современной истории он выбирал сюжеты и на «опасные» темы, одной из лучших его картин считается полотно «Сцена из времен французской революции 1789 года», которая имела большой успех на международной выставке в Париже. Он любил рисовать и море, и пейзажи, и портреты, его кисти принадлежит прекрасный портрет жены брата, Анны Николаевны Кутуковой. Интересно, что в знаменитом кафе Греко на улице Кондотти, где завсегдатаями были интеллектуалы, писатели, поэты, художники, скульпторы со всего света, портрет Гоголя, копия которого до сих пор висит, демонстрируя гоголевское место в кафе, был выполнен Павлом Александровичем. Много картин написано на темы из итальянской жизни: «Две римлянки с бубном и флейтой», «Римлянки у водоема», «Римлянки у фонтана», «Поцелуй», «У гадалки», «В катакомбах», «В мастерской художника. Итальянка», «Танцовщица». Он

брался тоже и за сюжеты из российской истории. «Княжна Тараканова», Пожар в Москве 1812 года», «Жизнь Ермака», «Бородино», «Юродивый» и др.

Менее знаменитый чем брат, Александр, не писал огромных картин на исторические темы, его больше привлекали лирические пейзажи, городские виды, будь это его родина, которой посвящены очень много сюжетов, или Рим, или Помпея, или Капри, или Неаполь. Иногда пейзажи, по мнению критика и историка творческой биографии Сведомских Натальи Казариновой, одухотворены присутствием человека, что вносит в картину «особую эмоциональную ноту». Часто «гармонично и естественно» он вводил животных, лошадей, коз, коров, собак. Тонкий знаток искусства Сведомских, Казаринова продолжает: «Достоинства его произведений в изящности и точности рисунка, выразительности силуэтов, в благородной тонкости и красоте красочных сочетаний. Всегда гармонична цветовая гамма, изыскан колорит. Несомненно, Александр Сведомский обладал незаурядным даром колориста, был не чужд пленэрным исканиям своего времени. В колорите некоторых картин, в излюбленных сочетаниях красок, чувствуется, что он знал и любил творчество Манэ».

Если бы у них не было определенной славы, то на них не вышел бы прекрасный знаток и историк искусства, Адриан Прахов. Он собирал художественные силы, чтобы расписать в старо-византийском стиле только что построенный в Киеве, столице и государстве древней Руси, Собор Святого князя Владимира, который в X веке крестился сам и крестил население в Днепре. По замыслу создателей этот храм должен был стать памятником, демонстрирующим путь развития православия в России.

Прахов отбирал лучших из лучших художников. И действительно, к работе приступили Васнецов, Нестеров, Врубель, поляк Котарбинский и Павел Сведомский, ему было поручено 18 важнейших композиций и 84 отдельных фигуры, например, такие важнейшие темы Старого и Нового заветов: «Три первых дней сотворения мира». «Въезд Господень в Иерусалим», «Суд Пилата», «Распятие». Вместе с другом Котарбинским он расписал «Воскрешение Лазаря», «Моление о чаше», «Тайную вечерю», «Голгофу».

С 1886 по 1896 год живописцы сначала готовили эскизы, а затем приступили к монументальным росписям. До сих пор они украшают боковые, северный и южный, порталы собора, ныне очень любимого киевлянами.

На протяжении всей жизни оба брата, как два взаимно сообщающихся сосуда, заряжали друг друга энергией, интересами, волей к жизни. В 1904 году умирает Павел, Александр прекращает художническую жизнь, закрывает ателье. Он похоронил брата на католическом римском кладбище в районе Тестаччо. В 1911 году там же похоронили его самого. Так и после смерти братья остались неразлучными.

Но с их смертью не кончилась «сведомская» струя в живописи.

В 1898 году у Александра родилась дочь Анна (Нита). Девочка сразу оказалась в атмосфере дома на улице Маргутта, среди необычных людей и их разговоров о мастерстве, картинах, композициях, красках, цвете и свете. Это

не могло не отложить отпечаток на ее воспитание. После смерти отца она с матерью оставляет Рим и переезжает в Россию. Как только позволил возраст, Нита начала заниматься в знаменитом московском Училище живописи, ваяния, зодчества. Но революция изменила ее планы. Их имение, завод, банковские счета и даже дом были национализированы, и они, не ожидая ничего хорошего для себя, решились на эмиграцию. Их путь лежал в Италию. С 1924 года они начинают жить в Сан-Ремо, где Нита Сведомская выходит замуж за адвоката Паоло Мануэля Джизмонди. Счастливый брак дал ей возможность наконец-то посвятить себя живописи, обустроить свой дом, расположив богатейшее художественное наследство, оставшееся ей от отца и дяди. Взявшись снова за кисть, она поразила критиков оригинальным даром. Картины с успехом выставлялись в Генуе и в Сан-Ремо. Но ее творчество длилось только около трех лет. А далее в ее жизнь вошли коллекционирование и реставрация.

На потомков семьи легла вся ответственность за хранящуюся в доме драгоценную коллекцию. Недавно им удалось выйти на связь с Россией, с землей Сведомских, которая переживает счастливый момент возрождения. Перестройка вернула имена, которые волею жестокой судьбы XX века, были вытеснены на периферию культурного поля и казались затерянными, забытыми.

В 2004 году Государственная Третьяковская Галерея устроила выставку с говорящим названием «Пленники красоты», на которой среди других были выставлены картины братьев Сведомских. Российская провинция ожила, к ней возвращается настоящий патриотизм, растет интерес к собственным корням, к месту, к его уроженцам, к традициям.

Местными властями принято решение максимально восстановить бывшее имение Сведомских, где все было разрушено и нарушено. На его территории идут работы, отстраивается дом, за счет энтузиастов-меценатов реставрируется старинная церковь, а главное собирается и изучается художественный материал.

Большой успех в Перми в 2005 году имела выставка картин братьев Сведомских, собранных из музеев России, под значительным названием «Очарованные красотой». Над изучением биографий Александра, Павла и Анны работает коллектив критиков и историков искусства. Особое внимание уделяется именно итальянскому периоду их жизни, их связям с европейскими художниками. Их «европеизм», который раньше квалифицировался как недостаток, сейчас вызывает живой научный интерес.

В Италии первые шаги по пропаганде их искусства были сделаны в 2001 году, когда впервые несколько работ всех трех Сведомских были выставлены по инициативе Франко Рагаци, талантливого организатора, устроителя большой и очень знаменательной для Генуи выставки «Кандинский, Врубель, Явленский и русские художники в Генуе и на Ривьере. Пребывание в Лигурии».

Сейчас историки искусства, любители живописи, коллекционеры ждут с нетерпением продолжения знакомства, то есть живут в предвкушении большой новой сведомской выставки.



1
Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Michajlovskij Zavod - Distilleria
 olio su cartoncino, cm 27x39

Александр А. Михайловский винокурный завод. Холст, масло

2
Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Michajlovskij Zavod - Casa in rovina
 olio su tela, cm 29x40

Александр А. Михайловский завод. Развалины дома. Холст, масло

3
Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Paesaggio rurale (Case con tetti rossi)
 olio su cartoncino, cm 20x32, firmato in basso a destra (difetti)

Александр А. Сельский вид. (Дома с красными крышами). Холст, масло



2



3





5

5

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Strada nel bosco - Michajlovskij Zavod

olio su tela, cm 50x77, firmato in basso a destra

Александр А. Дорога в лесу. Михайловский завод. Холст, масло

4

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Estate, donna sul balcone - Casa padronale a Michajlovskij Zavod

olio su tela, cm 40x30

Александр А. Михайловский завод. Лето. Женщина на балконе. Холст, масло



6
Aleksandr Alexandrovich
Svedomskij (1848-1911)

Stagno a Michajlovskij Zavod
olio su tela, cm 108x65

Александр А. Пруд в Михайловском заводе.
Холст, масло







8

8

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Case sulla riva dello stagno a Michajlovskij Zavod
olio su faesite, cm 24x36

Александр А. Дома на берегу пруда в Михайловском заводе. Холст, масло

7

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

In veranda, casa padronale a Michajlovskij Zavod
(Ragazza seduta in abito bianco)
olio su tela, cm 32x29, firmato in basso a destra

Александр А. На веранде. Господский дом в Михайловском заводе.
(Сидит девушка в белом платье). Холст, масло



9

9

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Tramonto. Isba a Michajlovskij Zavod
olio su tela, cm 78x141

Александр А. Закат. Изба в Михайловском заводе. Холст, масло



10

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Nella chiesa di Michajlovskij Zavod
olio su tela, cm 75x55

Александр А. В церкви Михайловского завода. Холст, масло





11/3



11/3



11/3

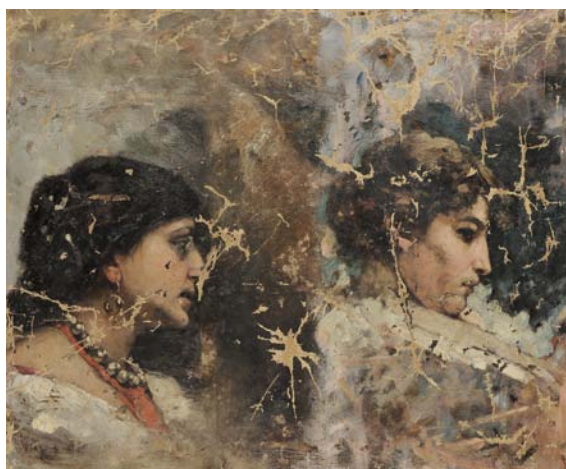
11

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

L'ultima cena, Preghiera nell'orto, La resurrezione di Lazzaro

olio su cartoncino, cm 33x48, cm 33x48, cm 45x24. Bozzetti realizzati per gli affreschi della cattedrale di Vladimir a Kiev nel 1887

Павел А. Воскрешение Лазаря, Тайная вечеря, Моление о чаше. 1887. Эскиз росписи Владимирского кафедрального собора в Киеве. Картон, масло



12

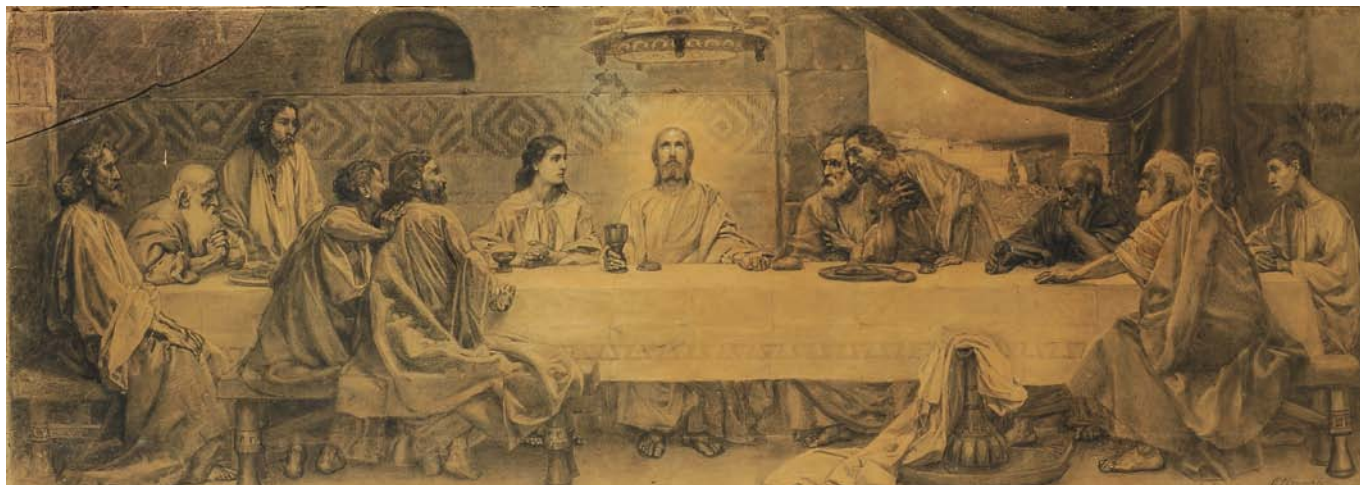
Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Due figure femminili (popolane)

olio su tela, cm 60x75 (difetti)

Павел А. Две женских головки

12



13

13

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Ultima cena

matita su carta, cm72x195, firmato in basso a destra
Bozzetto per l'affresco della cattedrale di Vladimir a
Kiev (1880-1890)

Александр А. Планшет с рисунками

14

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Diciassette bozzetti a matita su carta raffiguranti ritratti

Павел А. Тайная вечеря. 1880-1890. Эскиз росписи Владимирского кафедрального собора в Киеве. Картон, итальянский карандаш



14

15

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Tredici bozzetti a matita su carta raffiguranti ritratti e paesaggi

Павел А. Планшет с рисунками



15



16

16
Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Ritratto femminile con fiocco rosso
olio su tela, cm 62x50

Павел А. Женщина с красным бантом

17
Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

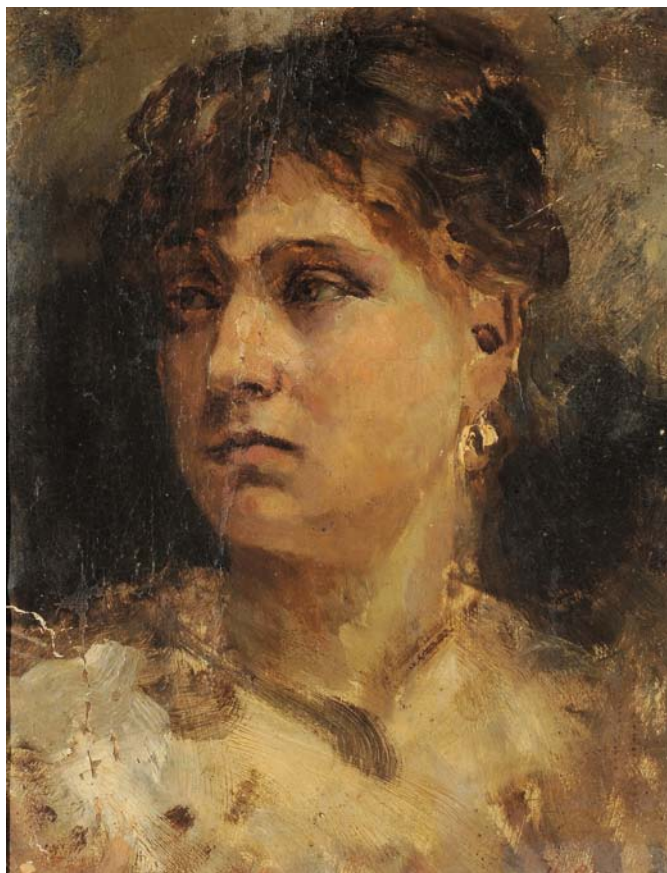
Ritratto femminile
olio su faesite, cm 33x25, firmato in basso a destra (difetti)

Павел А. Женский портрет

18
Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Ritratto maschile con cappello
olio su tela, cm 46x36

Павел А. Мужчина в шляпе



17



18



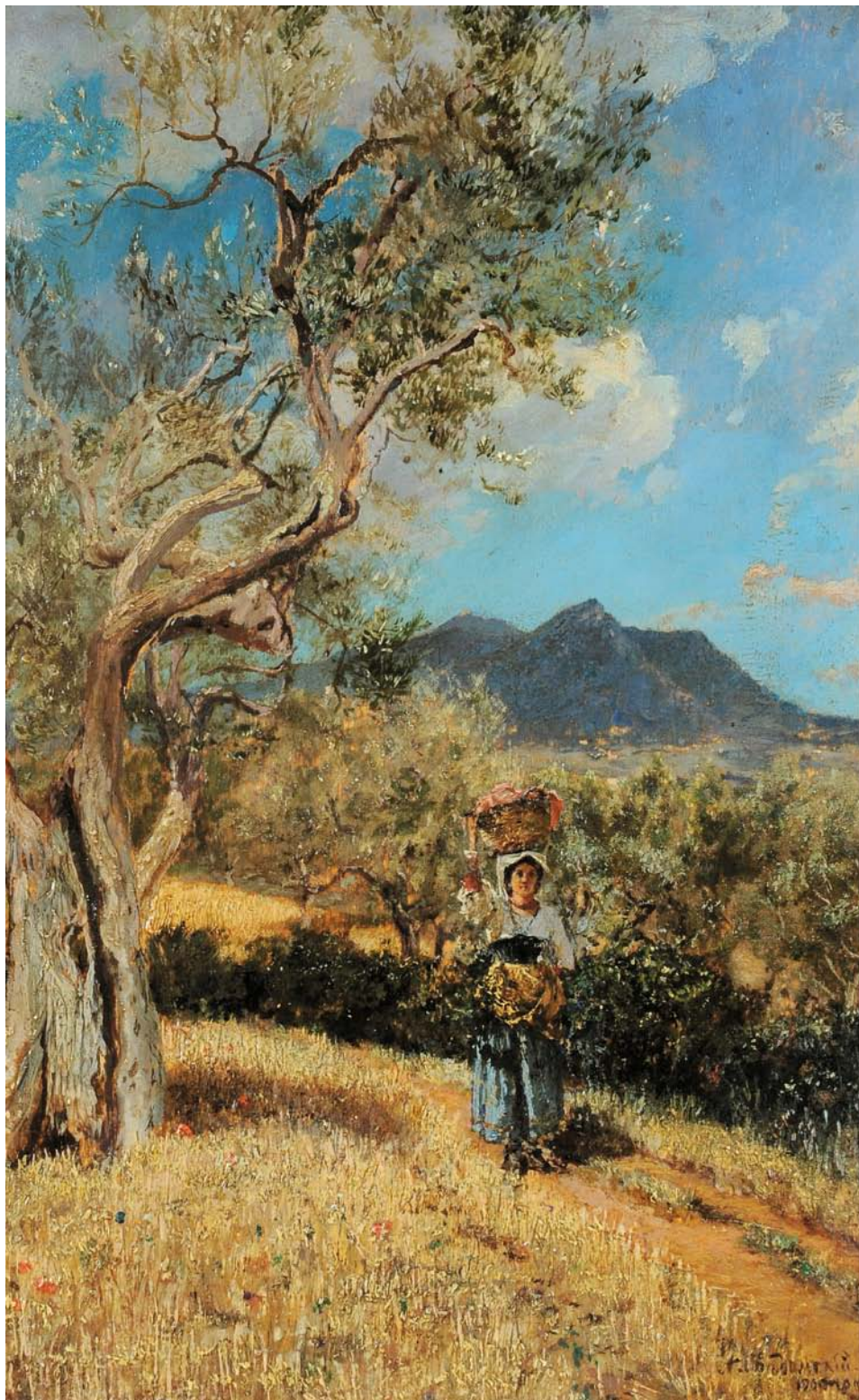
19

19

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Ritratto di Anna Nikolaevna Kutukova, consorte di A.A. Svedomskij, 1896
olio su tela, cm 120x87, firmato in basso a destra

Павел А. Портрет Анны Николаевны Кутуковой, супруги А.А.Сведомского 1896. Холст, масло



20

20

Aleksandr Alexandrovich Svedomskij (1848-1911)

Fanciulla con cesto nei campi della Pallanzana

olio su tavoletta, cm 35x23, firmato e datato in basso a destra

Александр Пейзаж с итальянкой. Холст, масло

21

**Aleksandr Alexandrovich
Svedomskij (1848-1911)**

Pompei, vicolo del balcone sospeso

olio su tela, cm 45x25

firmato in basso a destra

*Александр А. Помпеи. Переулок висячего
балкона. Холст, масло*



21

22

**Pavel Alexandrovich
Svedomskij (1849-1904)**

Veduta costiera italiana

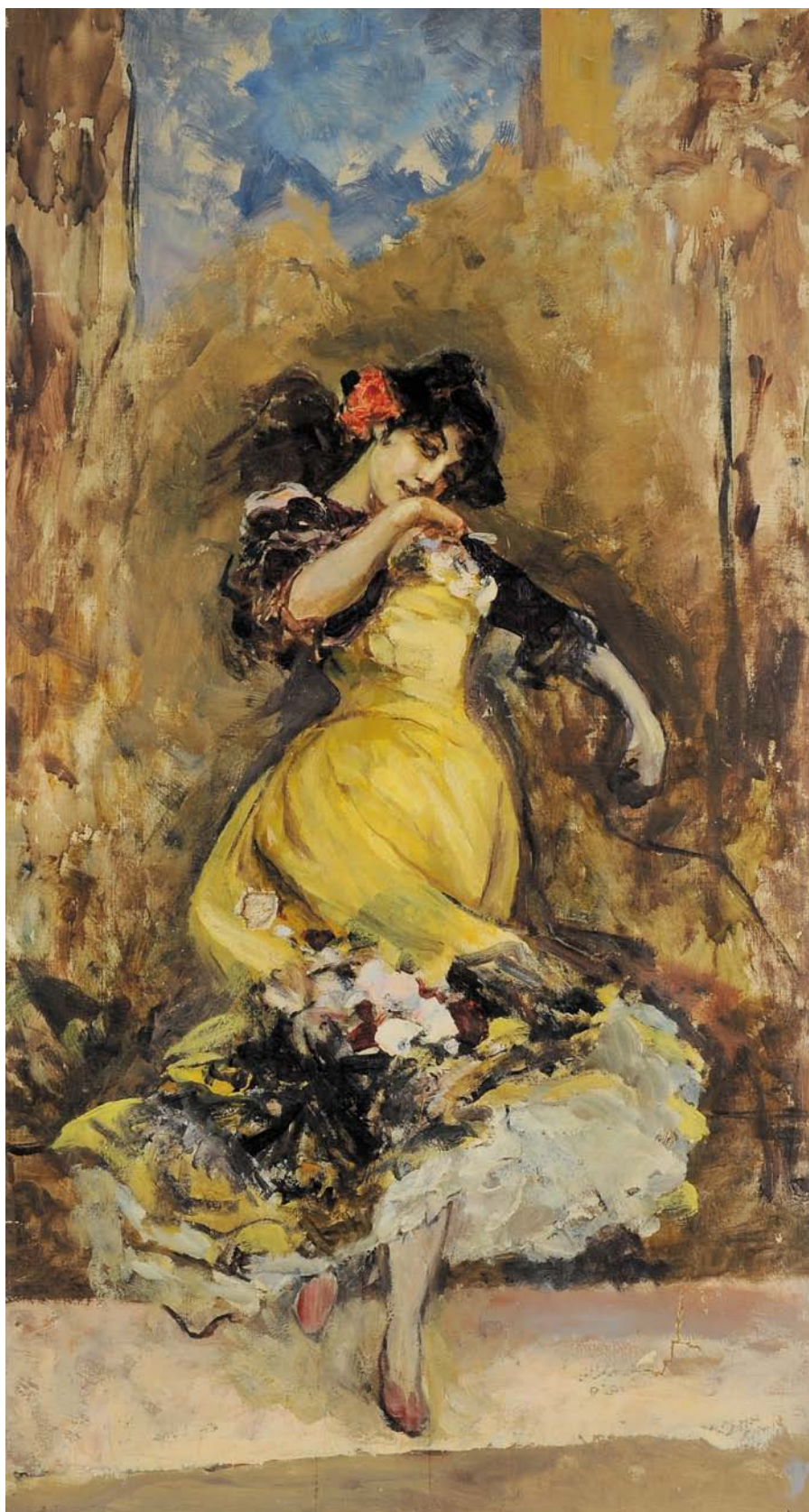
olio su cartone, cm 28x41

firmato in basso a destra e datato 1897

Павел А. Берег моря. Холст, масло



22



23

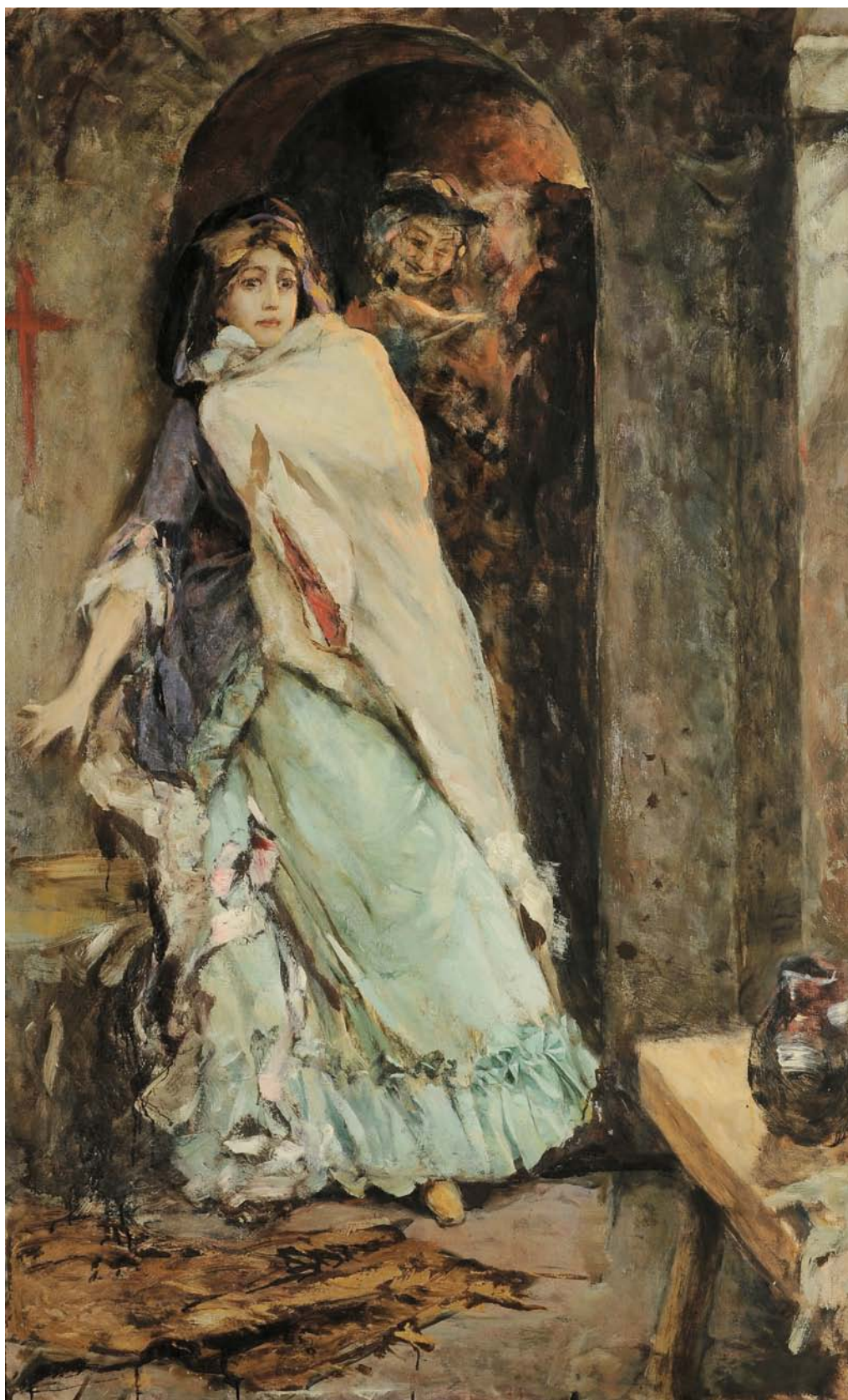
**Pavel Alexandrovich
Svedomskij (1849-1904)**

Ballerina spagnola
olio su tela, cm 120x65 (difetti)

Павел А. Испанская танцовщица. Эскиз. Холст,
масло

24
**Pavel Alexandrovich
Svedomskij (1849-1904)**
La principessa Tarakanova
olio su tela, cm 150x95

Павел А. Эскиз к картине «Княжна Тараканова». Холст, масло





25

25

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Veduta costiera italiana - Risacca

olio su tela, cm 65x153, firmato in basso a destra

Павел А. Море. Прибой. Холст, масло

26

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Veduta costiera italiana - Scogli

olio su tela, cm 65x153, firmato in basso a destra

Павел А. Море и скалы. Холст, масло



26



27

27

Pavel Alexandrovich Svedomskij (1849-1904)

Veduta costiera italiana - Mare

olio su tela, cm 170x280, firmato in basso a destra

Павел А. Море. Холст, масло



28

28

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Natura morta con pomodori e zucche
olio su cartone, cm 33x53, siglato e datato
1929 in basso a destra

Натюрморт с помидорами и тыквой. 1929

29

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Pappagallo sul ramo
olio su tavoletta, cm 30x22 (difetti)

Попугай на ветке



31

30

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Natura morta - Margherite
olio su cartoncino, cm 18x14, siglato A.S. e
M.G. in alto a sinistra, datato 1928 in alto a
destra (paesaggio sul retro)

Натюрморт. Ромашки

31

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Ritratto della signorina Andreev
olio su tavola, cm 81x67, siglato a destra

Портрет Андреевой. 1929

32

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Ritratto di Paolo Manuel Gismondi
olio su cartoncino, cm 42x50, siglato A.S. M.G.
e datato 1928 in alto a destra

Портрет Паоло Джизмонди. 1929



32

33

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Casetta con fungo sul tetto
acquarello su carta, cm 23x31

Домик с грибом на крыше

34

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Ritratto di Kutukoff, fratello di Anna
acquarello su carta, cm 21x15, firmato e data-
to 1921 al centro

Профильный мужской портрет (в тубетейке)



35

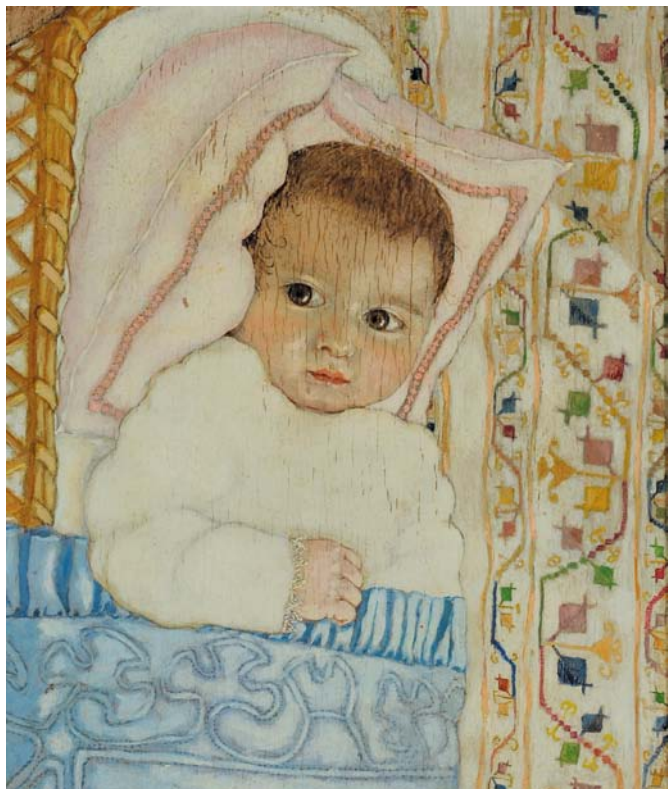
35

**Anna Aleksandrovna
Svedomskaja (1898-1973)**

Ritratto del duca Borea D'Olmo
olio su tavola, cm 70x67

Мужской портрет. В кресле

37



37



36

36

Anna Aleksandrovna Svedomskaja (1898-1973)

Ritratto femminile di profilo
olio su tavoletta, cm 32x27

Женский профильный портрет

37

Anna Aleksandrovna Svedomskaja (1898-1973)

Ritratto di Micha nella culla
olio su tavoletta, cm 27x31

Детский портрет. В колыбели

38

Anna Aleksandrovna Svedomskaja (1898-1973)

Alla lettura - Ritratto della balia russa
olio su tela applicata su compensato, cm 51x37

За чтением



38



39

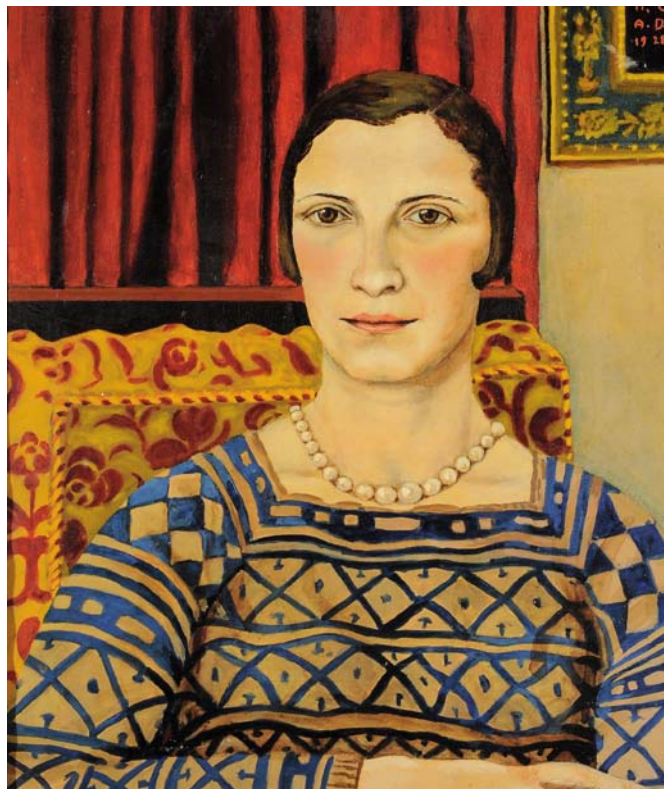
39

Anna Aleksandrovna Svedomskaja (1898-1973)

Ritratto di Micha

olio su tavoletta, cm 35x25

Портрет мальчика



40

40

Anna Aleksandrovna Svedomskaja (1898-1973)

Autoritratto

olio su tela, cm 45x35, siglato e datato 1928 in alto a destra

Автопортрет. 1928



41

41

Anna Aleksandrovna Svedomskaja (1898-1973)

Balija russa con libro

olio su tavoletta, cm 40x30

Портрет пожилой женщины

39



Scheda di offerta

Io sottoscritto _____

Indirizzo _____
VIA, CITTÀ, C.A.P.

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (esclusi i diritti d'asta), dichiaro inoltre, ai sensi e per effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, di aver preso visione e approvare le condizioni di vendita riportate sul catalogo.

N. CAT.	DESCRIZIONE	OFFERTA MAX €	
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐

Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i **diritti d'asta del 24%** fino a € 110.000 e del 18% sull'eccedenza.

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste per fax al **numero +39 010 812613**, almeno cinque ore prima dell'inizio dell'asta.

È possibile richiedere la partecipazione telefonica su tutti i lotti presenti in catalogo barrando l'apposita casella. **Per i lotti con stima inferiore a € 300 è necessario indicare un'offerta minima di tale cifra.** Solo oltre l'eventuale raggiungimento di quest'ultima, si potrà partecipare telefonicamente.

Cambi non sarà ritenuta responsabile per le offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse.

I lotti acquistati saranno ritirati a cura dell'acquirente. La Cambi rimane comunque a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito.

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto concede al Battitore la facoltà di un ulteriore rilancio sull'offerta scritta con un massimale del:

Firma _____

5% ☐ 10% ☐ 20% ☐



CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie

Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova

Tel. +39 010 8395029 - Fax +39 010 879482 - +39 010 812613

www.cambiaste.com - e-mail: info@cambiaste.com